

## Scheda Tecnica

# RICHIESTA DI DEROGA ALL'OBBLIGO DI SPANDIMENTO A BASSE EMISSIONI

### Obbligo di spandimento a basse emissioni per liquami aziendali e digestato liquido

Dal 1° gennaio 2024 entra in vigore l'obbligo di applicare (utilizzare) tecniche a basse emissioni (p. es. tubi a strascico) per **lo spandimento di liquami aziendali e digestato liquido** sulle superfici agricole. I principi di base dell'obbligo e il tipo di superfici/colture escluse dal provvedimento sono presentate in dettaglio nella scheda "[Procedimenti di spandimento a basse emissioni](#)" pubblicata da Agridea nel 2022 (<https://www4.ti.ch/>).

Ogni azienda può visionare le proprie superfici sottoposte all'obbligo in **agriGIS**: vedi istruzioni al seguente collegamento: [Spandimento basse emissioni.pdf](#)

### Deroga

Per le superfici soggette all'obbligo vi è la possibilità di richiedere una deroga **solo** nel caso di **oggettivi** motivi tecnici e/o operativi che non consentono l'utilizzo di questi sistemi di spandimento.

### Motivi di deroga

Su domanda scritta, la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) può concedere una deroga per singole parcelle, se i sistemi di spandimento a basse emissioni non possono essere utilizzati. Sono considerati motivi validi unicamente:

- **la sicurezza o la mancanza di spazio**: possono ricevere la deroga superfici che a causa della struttura inadatta del suolo (p. es. zone umide) o a causa della forma (mancanza di spazio per girare, parcella stretta, ecc.) o della presenza di ostacoli (muri, massi, ecc.) non permettono il transito dei mezzi in questione;
- **la difficoltà di accesso**: possono ricevere la deroga superfici con accesso limitato da una ragione oggettiva, per esempio peso massimo consentito o una strada stretta (il possesso di mezzi di grandi dimensioni non giustifica la deroga, se la parcella può essere raggiunta con macchinari di dimensioni minori, per esempio transporter con botte).

La legge non prevede altri presupposti per concedere una deroga.

In particolare, non saranno accettate richieste basate sulle seguenti motivazioni (lista non esaustiva):

- al macchinario presente in azienda non è possibile applicare i tubi a strascico;
- l'azienda non può sostenere finanziariamente l'investimento;
- non sono più disponibili macchinari sul mercato;
- al gestore mancano pochi anni al pensionamento;
- la forza di trazione presente in azienda non può sopportare un ulteriore peso o richiesta di potenza;
- l'azienda produce poco liquame;
- lo spandimento viene effettuato da terzi con botti non conformi.

### **Procedura**

La richiesta compilata, firmata e completata con la documentazione necessaria deve essere inviata alla Sezione dell'agricoltura, che verifica la pertinenza della richiesta.

La documentazione viene successivamente inoltrata alla **Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo che, verificati i presupposti, potrà accordare una deroga all'agricoltore.**

Al seguente collegamento si trova il formulario per la richiesta della deroga:

[Richiesta deroga spandimento basse emissioni.pdf](#)

Il formulario con la richiesta della deroga deve essere ritornato **entro il 15 febbraio 2024** alla Sezione dell'agricoltura, Viale Stefano Franscini 17, 6501 Bellinzona.

### **Attenzione:**

Richieste di deroga incomplete non saranno prese in considerazione.

Per ulteriori informazioni, prendere contatto con:

Ufficio dei pagamenti diretti:

- 091 814 35 60, [dfc-sa-upd@ti.ch](mailto:dfc-sa-upd@ti.ch)

Ufficio della consulenza agricola:

- Giovanni D'Adda (091 814 35 59, [giovanni.dadda@ti.ch](mailto:giovanni.dadda@ti.ch))
- Tiago Ernst (091 814 35 53, [tiago.ernst@ti.ch](mailto:tiago.ernst@ti.ch))
- Pietro Robertini (091 814 35 54, [pietro.robertini@ti.ch](mailto:pietro.robertini@ti.ch))

Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo:

- Ivan Maffioli (091 814 29 34, [ivan.maffioli@ti.ch](mailto:ivan.maffioli@ti.ch))
- Pietro Martini (091 814 28 96, [pietro.martini@ti.ch](mailto:pietro.martini@ti.ch))